

Napoli cronaca

LE CELEBRAZIONI Nel giorno del compleanno e dell'onomastico del cantautore scomparso, tutta la città gli rende omaggio

Napoli fa gli auguri a Pino Daniele De Magistris: «Una musica eterna»

DI **MIMMO SICA**

NAPOLI. «Ho 47 anni e non ho mai visto nella mia vita una partecipazione così corale come si è avuta nei giorni immediatamente successivi alla scomparsa terrena di Pino Daniele. Il flash mob a piazza del Plebiscito, l'omaggio finale nei funerali in piazza che il popolo, in sette ore, ha voluto riempire di una così grande umanità silenziosa». Così il sindaco Luigi de Magistris, con voce velatamente commossa, ha accolto la famiglia dell'artista, che avrebbe compiuto 60 anni in coincidenza con il suo onomastico, nella Sala dei Baroni a Castel Nuovo affollatissima di cittadini. La manifestazione che è stato il primo degli eventi in programma nella giornata dedicata interamente a Pino Daniele intitolata "Jo sto vicino a te", come la sua omonima canzone. Erano presenti l'assessore alla Cultura del Comune di Napoli, Nino Daniele, e Nello Daniele.

LA COMMOZIONE DEL PRIMO CITTADINO. «Non riesco ad immaginare le nostre vite, le nostre storie senza la musica di Pino Daniele - ha continuato de Magistris -, ecco perché so che la sua musica di Pino è eterna. Mi ricordo quando mi trovavo da



Il sindaco Luigi de Magistris con la moglie di Pino Daniele, Fabiola Sciabbarrasi, e il fratello Nello

giovane a girare l'Italia e cercavo sui calendari dove c'erano i suoi concerti perché volevo andarci per mostrare l'orgoglio di essere napoletano». Il sindaco, quindi, ha sottolineato quanto sia importante varare iniziative

La moglie Fabiola e il fratello Nello: «Un ricordo di tutti quelli che lo hanno amato»

che rendano ancora di più la sua immagine. «Abbiamo cominciato a farlo con la piazza che gli abbiamo voluto intestare al Centro storico vicino al luogo della sua nascita e con la richiesta avanzata perché venga dato il suo nome

all'aeroporto. Napoli ama Pino e lo vuole ricordare». Ha, quindi, esternato una sua sensazione dicendo che «negli ultimi suoi concerti ho avvertito, quasi intuito, che lui, dopo avere viaggiato con la sua musica nel mondo, dopo avere intercettato artisti di levatura mondiale e avere cantato e suonato con loro, volesse ritornare alle origini nella sua città, perché Napoli era l'ombelico della sua esistenza». Il primo cittadino ha informato ancora che gli undici libri contenenti le frasi e i messaggi lasciati dai napoletani, dagli italiani e dagli stranieri che sono venuti a rendere omaggio all'artista sono stati

raccolti in due tomi.

IL RICORDO DI NINO DANIELE. Nino Daniele ha sottolineato che «Pino Daniele ha sempre provato nei confronti di Napoli un amore sincero e profondo lontano dagli stereotipi. Leggendo attentamente il testo di "Napule è", che scrisse a 18 anni e che è la canzone che amiamo di più, vediamo che è la sua appassionata dichiarazione d'amore per la nostra città, ma è anche l'espressione della profonda conoscenza che lui aveva dei difetti di Napoli».

IL FRATELLO NELLO. Com-

posto e controllato nel dolore. Nello Daniele ha ringraziato il sindaco, l'assessore e tutti i napoletani per la indimenticabile giornata che la città ha voluto dedicare al fratello maggiore. «Non c'è stato nulla di organizzato, è nato tutto spontaneamente, è un omaggio fatto con tanto cuore da parte di tutti quanti». L'assessore Daniele ha reso noto che il maggio dei Monumenti sarà dedicato a Pino Daniele con itinerari musicali titolati a ciascuno a uno dei "mille colori". Tra gli eventi ce ne sono alcuni che il Comune ha affidato a Carmine Aymone e Michelangelo Jossa della Mostra Rock. «Continueremo con le manifestazioni dedicate al mascelzone latino Pino Daniele con una mostra a lui dedicata che invaderà con i suoi colori, i suoi oggetti e la sua musica l'intero secondo piano del Pan - ha informato Aymone -. Organizzeremo anche una serie di eventi legati al maggio dei Monumenti. Sono 24 quadri dedicati a Pino Daniele nell'ambito degli itinerari dei fine settimana "Napule è na camminata". Il 23 e il 24 maggio, poi, all'auditorium della Rai, in "Rai porte aperte", ci saranno due proiezioni quotidiane in esclusiva di una docufilm, prodotta dalla Rai su testo di Michelangelo Jossa e mio, su Pino Daniele. Lo stesso filmato sarà proiettato all'interno della Mostra rock che inizierà il 6 giugno».

IL CONCERTO Tanti i compagni di viaggio di Pino che si sono avvicinati sul palcoscenico

Tutto esaurito al Palapartenope

NAPOLI. Sold out al Palapartenope per il concerto organizzato da Nello Daniele che ha concluso la lunga giornata dedicata al fratello Pino Daniele. L'entusiasmo che in altre occasioni sarebbe sfociato in un tifo da stadio è stato sostituito da un silenzio composto che ci ha fatto ritornare con la mente alla serata del funerale solenne in Piazza del Plebiscito dove nell'aria aleggiò uno spontaneo quanto perentorio comando: "Zitti tutti, arriva Pino!".

GLI OSPITI DELLA SERATA. Sul palcoscenico si sono avvicinati Enzo Avitabile, Francesco Baccini, Eugenio Bennato, Tony Cercola, Nello Daniele, Maurizio de Giovanni, Teresa De Sio, Gianni Guarracino, Peppe Lanzetta, Pietra Montecorvino, accompagnati dalla band con Carlo Avitabile, Mariano Barba, Paolo Biancocini, Gianluigi Di

Fenza, Dj Funaro, Lino Pariota, Vittorio Remino. L'emozione dell'inizio è toccata, come era prevedibile, a Nello Daniele che ha interpretato "Je sto vicino a te". Quindi Teresa De Sio con "Chi tene 'o mare", Francesco Baccini con "Quando". Sempre il cantautore genovese, l'unico "straniero", ha regalato al pubblico, in anteprima assoluta, il brano inedito "Tra i vicoli di Napoli". Eugenio Bennato e Pietra Montecorvino hanno interpretato "Bella 'mbriana" e "Anna verrà". Enzo Avitabile ha duettato con Nello Daniele "È ancora tempo". Lo scrittore Maurizio De Giovanni ha ricordato che «nessun cantante nella storia di questa città ha avuto e mantenuto per tutta la sua vita il legame con il cambiamento e con la città stessa che ha avuto Pino Daniele. Non è rilevante il fatto che ci sia stato o meno a Napoli perché è



Nello Daniele con Gianni Guarracino e Tony Cercola

stato napoletano fino all'ultimo respiro della sua vita». Il presidente Aurelio De Laurentiis ha dichiarato che Pino Daniele è stato e sarà sempre un grande. «Ha scritto la sua prima colonna sonora nel 1978 per il mio film "La mazzetta". Da lì la sua esca-

lata. Quindi le colonne sonore per i film di Troisi e le sue splendide canzoni» Peppe Lanzetta ha letto una poesia. «L'ho scritta di getto alle 3 di stamattina e l'ho chiamata "tiene 60 anni e nun 'o sai"». Il concerto si è concluso con "Napule è" cantata in coro da oltre 3.000 voci.

Presente anche Aurelio De Laurentiis: «La sua prima colonna sonora fu per un mio film»

LA CONSEGNA DEI LIBRI ALLA MOGLIE FABIOLA. La manifestazione si è conclusa con la consegna da parte del sindaco dei due tomi a Fabiola Sciabbarrasi e della targa e della medaglia al piccolo Francesco, Commo la Sciabbarrasi: «È un giorno particolare, è la festa del papà soprattutto per i nostri figli. Ma si respira aria di dolore in tutta la città. Pino non doveva andare via e doveva continuare a fare quello che ha sempre fatto, ovvero suonare, vivere, dare amore e ricevere amore. Non si era mai allontanato veramente dalla città e non c'è mai stato uno strappo. Viveva altrove, ma Napoli era nel suo cuore. Quello che lui ha scritto ne è la prova». De Magistris ha premiato con una targa anche Francesca Di Martino vincitrice del concorso di pittura "Un quadro a Pino Daniele" e lo scrittore Pino Caserta per il concorso "Una cartolina per Pino". A seguire nel cortile del Castel Nuovo ha avuto vita il flash mob con il quale musicista e cittadini hanno cantato coralmente "Je sto vicino a te", preludio al concerto della serata al Palapartenope.